

# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI COSENZA,  
CATANZARO E CROTONE – CON SEDE A COSENZA

## RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

### Chiesa e Convento di S. Domenico - TAVERNA(CZ)

La chiesa ed il Convento di San Domenico, nel comune di Taverna (CZ), segnati in catasto al foglio di mappa n. 43, part. Spec. L e 500, costituiscono un complesso monumentale di notevole interesse storico artistico. La prima costruzione (in tufo), a cui era annesso un grande Convento dei Domenicani fondato nel XV secolo (oggi sede del municipio), fu danneggiata dal terremoto del 1662. Ricostruita tra il 1670 e il 1680, la chiesa fu trasformata in sobrie forme barocche e ampliata con l'aggiunta della navata laterale sinistra. Nel 1794 iniziarono i lavori per la riedificazione del campanile. Un secondo intervento alla struttura si rese necessario dopo il terremoto del 1905. I lavori di restauro iniziarono nel 1930 e terminarono nove anni dopo.

L'interno, che ha un soffitto ligneo dipinto a cassettoni (XVIII secolo), ospita un gran numero di opere d'arte. Alcune di queste, tra cui otto dipinti del Mattia Preti, vennero trafugate dalla chiesa la notte del 26 febbraio 1970. L'episodio portò, per precauzione, alla chiusura di San Domenico e al trasferimento del patrimonio artistico rimasto in altre sedi. Fortunatamente le tele vennero ritrovate e recuperate dopo circa 2-3 anni. Dal 1988, dopo l'ultimo progetto di recupero dell'edificio e delle opere presenti, la chiesa è stata riaperta al culto e la pinacoteca pretiana restituita agli estimatori. La chiesa presenta, all'ingresso, sulla parete destra una statua marmorea raffigurante la "Pietà" attribuita alla scuola del Gagini ed in successione una serie di altari in legno scolpito e dorato contenenti le tele ad olio di Mattia Preti. Altri altari, sempre in legno scolpito e dorato con le tele dipinte di M. Preti e paliotti decorati in stucco, sono posti nella navata laterale.

L'abside è decorata con affreschi e coro con stalli lignei scolpiti, mentre nella sacrestia sono custoditi armadi antichi dove sono conservati paramenti sacri e tutte le suppellettili di notevole valore. L'architettura della chiesa, con le tipiche decorazioni barocche, nel suo complesso tra esterno ed interno, arricchito da numerose opere d'arte, caratterizzano notevolmente l'edificio tanto da essere conosciuto e considerato sempre più come un vero e proprio "museo". Sul lato posteriore della chiesa e sul lato destro si sviluppa l'antico convento con il chiostro e locali su quattro piani.

IL RELATORE

Arch. Giorgio CERAUDO



IL SOPRINTENDENTE

(Arch. Luciano GARELLA)

